

Siebzehntes

# ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 11. Februar 1858.

## Erster Theil.

Sinfonie (Nr. 4, Dmoll): Introduction, Allegro, Romanze, Scherzo und Finale in einem Satze von Robert Schumann.

Scene mit Chor und Arie aus der Oper „Orpheus und Euridice“ von Chr. von Gluck, gesungen von Frau Pauline Viardot-Garcia.

*Coro.*

Chi mai dal Erebo  
Fra le caligini  
Sull' orme d'Ercole  
E di Piritoo  
Conduce il piè,  
D'orror l'ingombrino  
Le fiere Eumenidi,  
E lo spaventino  
Gli urli di cerbero,  
Se un Dio non è.

*Orfeo.*

Deh, placatevi con me,  
Furie! Larve!

*Coro.*

Nò!

*Orfeo.*

Ombre sdegnose,  
Vi renda almen pietose  
Il mio barbaro dolor!

*Coro.*

Misero giovine,  
Che vuoi, che mediti?  
Altro non abita  
Che lutto e gemito  
In queste orribili  
Soglie funeste!

*Orfeo.*

Mille pene, ombre sdegnose,  
Come voi sopporto anch' io,  
Ho con me l'inferno mio,  
Me lo sento in mezzo al cor.

Miss II y 63, 22



*Coro.*

Ah! quale incognito  
Affetto flebile  
Dolce a sospendere  
Vien l'implacabile  
Nostro furor!

Nostro furor!

Le porte stridano  
Su neri cardini  
E il passo lascino  
Sicuro e libero  
Al vincitor.

*Orfeo.*

Men tiranne, ah, voi sareste  
Al mio pianto, al mio lamento,  
Se provaste un sol momento  
Cosa sia languir d'amor.

*Aria.*

Che farò senza Euridice?  
Dove andrò senza il mio ben?  
Euridice! oh Dio! rispondi!  
Io son pure il tuo fedele.  
Che farò senza etc.

*Coro.*

Ah! quale incognito  
Affetto flebile  
Dolce a sospendere  
Vien l'implacabile

Ah! non m'avanza più soccorso,  
Più speranza nè dal mondo  
Nè dal ciel!  
Che farò senza Euridice?  
Dove andrò senza il mio ben?

**Concert für die Violine (Nr. 7, Emoll) von L. Spohr, vor-  
getragen von Herrn Concertmeister R. Dreyschock.**

**Arie aus der Oper „Britannicus“ von C. Graun, gesungen  
von Frau Viardot-Garcia.**

Mi paventi il figlio indegno,  
O l'atroce mio disdegno  
Si prepari ad incontrar.  
Sono madre, e madre augusta,  
Ma del figlio l'alma ingiusta  
Me dal trono vuol scacciar.



## Zweiter Theil.

Ouverture zu „König Stephan“ von L. van Beethoven.

Arie aus der Oper „Cenerentola“ von G. Rossini, gesungen  
von Frau *Viardot-Garcia*.

Nacqui all' affanno, al pianto,  
Soffri tacendo il core,  
Ma per soave incanto  
Dell' età mia nel fiore  
Come un baleno rapido  
La sorte mia cangiò.

Non più mesta accanto al fuoco  
Starò sola a gorgheggiar;  
Ah! fù un lampo, un sogno, un gioco  
Il mio lungo palpitar.

Romanze für die Violine (Fdur) von L. van Beethoven,  
vorgetragen von Herrn Concertmeister *Dreyschock*.

Spanische Nationallieder mit Begleitung des Pianoforte,  
gesungen von Frau *Viardot-Garcia*.

---

*Billets à 1 Thaler und Sperrsitze à 1 Thlr. 10 Ngr. sind in der Musikalien-  
handlung des Herrn Fr. Kistner und am Haupteingange des Saales zu haben.*

---

Einlass um 6 Uhr. Anfang halb 7 Uhr.

Ende halb 9 Uhr.

---

Das 18. Abonnement-Concert ist Donnerstag den 18. Februar 1858.

Druck von Breitkopf und Härtel in Leipzig.



Zweiter Theil.

Operette zu „König Stephan“ von L. van Beethoven.  
Arie aus der Oper „Générala“ von G. Rossini, gesungen  
von Frau Färdol-Carria.

Non più all'abbando, al pianto,  
Sola tacendo il core,  
Ma per soave incanto  
Dell'età mia nel fiore  
Come un baleno rapido  
La sorte mia cambio.

Non più mesta accanto al fuoco  
Stare sola a sospirar;  
Ah! tu un tempo, un fiore,  
Il mio luogo pigliar.

Romanze für die Violine (F. H. v. L. van Beethoven)  
vorgelesen von Herrn Concertmeister Wreschok.  
Spanische Nationallieder mit Begleitung des Pianoforte  
gesungen von Frau Färdol-Carria.

Bilder 6 1 Theater und Singspiele 6 1 Bild, 10 Bogen, sind in der Musikalien-  
handlung des Herrn Fr. Kistner und am Hauptplatze des Saales zu haben.

Einlass um 6 Uhr. Anfang halb 7 Uhr.

Ende halb 9 Uhr.

Das 18. Abonnement-Concert ist Donnerstag den 18. Februar 1838.

Druck von Breitkopf und Härtel in Leipzig.